

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Danieles Manin, presso la Tipografia Barducci

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli cominciati ed avvisi in
terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 5

COL 1 APRILE

si apre un abbonamento
al «*Erulla*» per tutti i
nove mesi del corrente
anno al prezzo di lire 12.
Si ricevono pure abbonamenti speciali di un
trimestre o di un semestre
alle prezzi esposti in
testa al giornale.

Gli abbonati cui scade
l'abbonamento col 1° a-
prile e quelli che si tro-
vano già in arretrato sono
pregati a voler al più
presto regolare il loro con-
ti coll'Amministrazione.

DALLA CAPITALE

Roma, 29 marzo 1885.

Riassumendo

Politica estera e coloniale. — Il di-
scorso dell'on. Mancini, proferito nella
Camera, vitalizza fu giudicato molto più
chiaro, esplicito, efficace di quello detto
alla Camera dei Deputati. Da ciò si do-
rebbe inferire che l'affievolimento di
voce del quale l'on. ministro ebbe a
lagnarsi in Senato fu un male — come
dice il proverbio — non venuto certo
per noce, ma per nocività.

Gli attaccamenti e i distaccamenti.
Le forze centripete e centrifughe che
agiscono sulla politica internazionale, si
rispecchiano naturalmente pure sull'Ita-
lia. La quale deve ora sommamente
giocarsi dell'accordo anglo-germanico
per le sue vedute o per l'azione sua —
civilizzatrice o no — in Africa.

Intanto quotidiani informazioni ci
dicono che gli inglesi stanno tutt'altro
che sopra un letto di rose e che la bar-
barie trionfa spesso della civiltà.

Ne segue che l'Italia deve tenere gli
occhi aperti e la polvere aspiata, per-
ché un quarto d'ora di Rabelais —
chiamiamolo così — potrebbe compro-
mettere tante cose, forse anche il no-
stro avvenire. Che se gli italiani possono
in ogni tempo e in ogni luogo dar prova
di sù.

« che l'antico, valora

« Negli Italiani cor non è ancor morto ».

tuttavia il Governo s'è assunto una
responsabilità grave assai e che sarebbe
poco pratico combattere ora ch'è im-
pegnato il nome dell'intera nazione. Lo

avvenire sta sulle ginocchia di Giove,
dicono i loro modestamente ripetiamo ai
signori ministri: «*Estote parati!*»

Questioni universitarie. — E non è
risolta? L'inchiesta ordinata dall'on.
Coppino può o non può soddisfare gli
studenti? Io credo che no e la ragione
è tanto semplice quanto indiscutibilmente
vera. Si dice un'inchiesta? Ma se non
ridi, di che rider suoi? L'inchiesta è
il più sodo e il più comodo copricapo
da che l'arte dei cappellai cominciò a
 fiorire, ma non è certo la soluzione di
una questione. Intanto gli studenti di
Roma, cioè parte del comitato degli stu-
denti, s'è fatta rimproverare dal profes-
sori. Certo, un'agitazione come questa
finisce poi sempre ai danni degli stu-
denti, perchè non possono attendere allo
studio e perchè i professori li aspetta-
ranno all'esame, felici di poterli spoc-
ciare. Anzi, sul proposito, voglio fare
una profezia: in conto di bocciature, di
cavilli, quest'anno sarà memorabile.
Pote, indipendentemente da effette con-
siderazioni, le proteste degli studenti,
essendo giustificatissime: essi dovevano
augurare, fino in fondo, fino alla ripara-
zione ottenuta.

Camera, lotte e partiti. — La Ca-
mera è in vacanze e quindi si sente un
gran vuoto. Dopo lotte così accanite,
tanto silenzio. I giornali trasformisti,
per non sapere che scrivere, architeta-
no divisioni di partiti. Ma che dico?
Tutte le quattro operazioni fondamen-
tali mettono a servizio della politica,
senza badare al torto che fanno all'on.
Grimaldi del quale è nota la frase:
l'aritmetica non è un'opinione.

E così oggi gli on. Crispi e Nicotera
si staccano dagli altri capi della pen-
tarchia; domani pochi deputati sono
scattati d'appartenere alla pentarchia;
posdomani, insomma si legge quoti-
dianamente qualche fatto vario luttuoso
per l'opposizione. Anzi pare che la pen-
tarchia, stanca, sfinita, affranta, avvili-
ta, distrutta, pensi con terrore al ven-
derdi santo e si prepari a morire, salvo
poi, nel sabato, a trasformarsi pur essa
ed al lieto suono delle campane cantar
ossanna nel più alto dei cieli ad Ago-
stino Depretis. Se non parese indiscre-
zione, se da pura fonte che gira una
ecchida di sottoscrizione fra i pentar-
chisti per offrire nel dì della Pasqua
un agnello al presidente del Consiglio o
un gran cerò al Minghetti.

E poiché di son cascato, so pure che
già è pronta la pasta per la pizza mo-

struosa che l'on. Depretis regalerà, nel-
l'ottava di Pasqua, al paese. Gli ingre-
dienti che la compongono sono: Depre-
tis, presidente del Consiglio; Minghetti,
ministro dell'Interno; Cairoli, ministro
degli Esteri; Bonghi, ministro dell'Istru-
zione pubblica; (Bacelli suo segretario
generale); Berti, ministro d'agricoltura;
(Grimaldi suo segretario generale); Ri-
cotti, ministro della guerra; (Pelloux suo
segretario generale); Crispi, ministro della
marina; (Brin suo segretario generale);
Nicotera, ministro dei lavori pubblici;
(Lovito suo segretario generale); Zanar-
delli, ministro delle finanze; (Salsmit-
Doda suo segretario generale); Magliani,
ministro di grazia e giustizia; (Branca
suo segretario generale); segretario ge-
nerale dell'on. Minghetti, Camporeale;
segretario generale dell'on. Cairoli, Ba-
razzuoli.

I pentarchi volevano anche il Ba-
carini tra gli ingredienti; ma il Depretis
non volle. Pure, per concessione, lo
accolse come capo della maggioranza
di Sinistra e Laporta vice capo, Morana
vice-sotto-capo. Per la Destra fu scelto
capo lo Spaventa, vice capo l'on. Villa
e Genala vice-sotto-capo.

Così la pizza sarà offerta al paese che
deve fin d'ora pregare e far le dovute
divozioni onde mostrarsi degno del gran
dono.

S. Grigostomaco.

Il commercio del cotone nel 1884

Se si accettano gli ultimi tre mesi,
l'anno 1884 fu per il commercio del
cotone meno favorevole del 1883, il
quale a sua volta presentò un risultato
peggiore del 1882. L'anno scorso si
aprì con uno stock di filati e di ma-
nufatti, superiore alla domanda; e il
mercato della materia prima era rela-
tivamente più forte di quello degli ar-
ticolli lavorati. Tanto i filatori che i
manifattori produssero con limitatissimo
profitto e spesso con perdita.

Gli scorpori di alcune manifatture
sospesero un poco la produzione, ma
non ebbero un effetto sensibile sulle
provviste del mercato.

Il movimento di rialzo nel prezzo del
cotone greggio avvenuto nell'estate non
fu notato in Manchester e i filatori fu-
rono obbligati a ricorrere alla ridu-
zione della produzione, lavorando solo
4 o 5 giorni per settimana.

I ribassi di prezzi, che ebbero luogo
in ottobre, fecero un poco risorgere il
mercato tanto in quel mese che in no-
vembre, e si ravvivarono gli affari dei
filati e delle manifatture in Manches-
ter, seguiti poi da più estese transa-
zioni in Liverpool.

Un contratto di vero minichino.
Ma ho parlato abbastanza, mio caro, e
v'ingannate se credete di farmi spiar-
far tutto. Non sono mica un allievo lo!
All'occorrenza so essere muto e silenzioso
come una tomba.

Berghheim non insistette ma s'appog-
giò alla spalliera della sedia e lasciò
cadere il capo sul petto. Rimase qual-
che tempo assorto nei suoi pensieri, cer-
cando la relazione delle parole confuse
di Marillac colle rivelazioni incomplete
di Lambertier. Ad eccezione di Garfaut
che non perdeva alcun movimento del
suo capo, e ne studiava ogni cambia-
mento della fisionomia coll'interesse del
medico presente all'agonia d'un pa-
ziente, nessuno degli altri convitati se
ne occupava più che tanto, oppure essi
attribuivano il torpore all'abuso del
vino: La conversazione riprese il suo
corso assordante, discorde, fra continue
dispute e divagazioni; la sobrietà non
era stata scrupolosamente osservata, e
quando la marea montò, si sa che o-
gnuno vorrebbe imporre agli altri il di-
spottismo della propria ubriacchezza e le ri-
petizioni delle sue particolari allucina-
zioni. Fra i più ciarlieri Marillac non
tardò a vincere il primo premio, grazie
al vigore dei suoi polmoni, alla volubilità
instancabile del suo idioma meridiona-
le e ad una certa originalità scher-

Al bassi prezzi correnti, i compra-
tori per l'Internaz. e per l'esportazione
affrettarono le loro operazioni in vista
delle future esigenze; le condizioni de-
presse del mercato americano permisero
ai filatori di comprare a termine la
loro materia prima, assicurandosi un
buon margine di profitto. In tal modo
l'anno si chiuse meglio di quel che si
era inaugurato, permettendo di stabi-
lire un bilancio annuale, migliore di
quello che si prevedeva in settembre.

L'esportazione dei filati non presentò
diminuzioni; solo vi fu una certa ridu-
zione nelle spedizioni di manifatture
all'estero, certamente cagionata dalla
depressione dei mercati di consumo del-
l'Oriente, ove lo smercio è diminuito
ed inceppato in causa delle complica-
zioni politiche e del ribasso nel prezzo
di tutti i prodotti agricoli, ciò che ha
ascenato in quelle contrade la possibilità
di comprare i prodotti industriali.

Gli affari furono miseri anche in var-
ie piazze del continente. In Russia gli
scambi furono così attivi, a causa delle
strettezze finanziarie e dell'esagerata
propensione industriale, che il consumo
del cotone diminuì del 20 per cento.

Dall'Austria si ebbero pure poco con-
solanti rapporti; l'industria cotoniera fu
contraria dell'indirizzo generale del com-
mercio, cui fecero danno le diminuite
esportazioni e il basso prezzo del grano
e degli zuccheri.

In Italia e in Francia si riscontrano
gravi danni, cagionati dall'apparizione
dell'estendersi del colera, ed anche in
Spagna, per la stessa ragione, languì il
commercio, che fra questi tre paesi è
attivamente. Lamenti di altro genere, ma
ugualmente fondati, si fecero udire in
Germania e in Svizzera, ove la produ-
zione supera il consumo. Quasi ovunque
i filatori elevano la voce contro la con-
correnza di Manchester, che, a quanto
essi dicono, li mette fuori dai commerci
orientali.

Agli Stati Uniti l'industria cotoniera
fu anche in peggior stato nel 1884 di
quanto lo sia stato in Inghilterra e sul
continente europeo, e si calcola che
negli ultimi tre mesi il consumo sia
accumato del 25 e secondo alcuni perfino
dal 32 per cento; nell'intero anno la
diminuzione del consumo è calcolabile
dal 10 al 12 per cento, ossia da 2 mi-
lioni di balles a 1,750,000 o tutt'al più
a 4,800,000.

ELEZIONI POLITICHE

Pesaro 29. Voci voti 4548, Pantano
3932. — Mancano 6 sezioni.

In Italia

Cose militari.

L'Italia militare annunzia prossimo
un movimento di promozioni negli uffi-
ciali dell'esercito.

zevole che costringeva talvolta i suoi
allesi avversari ad ascoltarlo. Alla fine
era rimasto pressappoco padrone del
campo di battaglia, e lanciava dispo-
tamente a destra e sinistra le bordate
della sua eloquenza avvanzata, come
un pezzo da quarant'otto che abbia da
solo smantellata una batteria intera.

Fa pena e pietà, miei signori, a-
scolarlo ad un tratto in mezzo al suo
trionfo guardandosi attorno da vincitore,
veramente pietà l'udire la vostra con-
versazione. Non si saprebbe immaginare
cosa più meschina, più prosaica, più bor-
ghese. Vi rincrescerebbe una discussione
di qualche ordine più elevato? Sorgete,
poeti, sursum corda! Non siamo noi
un cenacolo? diamoci la mano e par-
liamo d'arte e poesia. Desidero viva-
mente una conversazione artistica, ho
sete di spirito e d'intelligenza.

Allora bisogna bere, disse il no-
taro che gli riempì il bicchiere fino al
l'orlo.

L'artista lo vuotò in un sorso e ri-
prese la parola con voce languida, guar-
dando il suo malucolo vicino quasi con
tenerezza.

Do principio al nostro discorso ar-
tistico: Conosci tu il paese dove il ce-
dro fiorisce?

Là fa più caldo che da noi, ri-
spose il notaio poco famigliare colla ro-

Si assicura che il ministro Ricotti
porterà il servizio degli ufficiali di com-
piimento alla durata d'un anno.

La nuova polizia.

Ieri dopo la consueta relazione, il re
firmò il nuovo regolamento per perso-
nale della Pubblica Sicurezza.

Fra giorni avrà luogo un vasto mo-
vimento già preparato nel personale
della polizia.

Vi saranno circa 500 promozioni e
68 nuove nomine.

Le università sgombrate.

Sabbato venturo sgombrata dalla troppa
alcuna altre università, fra cui quella
di Palermo.

Il ministero dell'istruzione pubblica
concepisce agli studenti, che devono
ripetere qualche prova di prima all'u-
niversità di Napoli, una sessione stra-
ordinaria dopo le ferie pasquali, sempre
che naturalmente avvegnano la ripara-
tura dell'università e la ripresa rego-
lare dei corsi.

I professori irritati.

La circolare diretta dal ministro Cop-
pino ai professori delle università pro-
vocarono l'inaspettato risentimento degli
insegnanti. Alcuni rettori avrebbero
fatto delle rimozioni.

All' Estero

I drammi delle miniere.

Vienna 28. Telegrafano da Troppau
(Slesia) alla N. A. Zeitung in data d'ieri.
Stanotte avvenne una esplosione nella
miniera di Dombrau distante circa 4
chilometri dalla miniera di Karvin.

La esplosione avvenne a 300 m. di
profondità e si propagò in un attimo a
tutte le gallerie della miniera. 55 mi-
natori vi perdettero la vita.

La miniera è di proprietà del barone
Alberto Rothschild.

Un capitano traditore.

Ha prodotto grande impressione in
questi circoli militari l'arresto avvenuto
negli scorsi giorni del barone di For-
tlers, capitano di Stato Maggiore e re-
dattore della Rivista Militare Austriaca
Dicesi che il Potler, abbia comunicato a
un ufficiale prussiano i piani delle
fortificazioni ai confini sud-est dell'im-
pero.

Secondo un'altra versione, soltanto
copie di manoscritti e di disegni sareb-
bero pervenute in mani estere. Il go-
verno italiano sarebbe giunto in possesso,
oltre che dei piani della chiesa di Tar-
vis, anche di quelli della chiesa di Mal-
borghetto, posizione della più alta im-
portanza vicino al confine italiano.

Viaggiando su la ferrovia della Pon-
tebba, la distanza da Malborghetto al
confine è di mezz'ora scarsa. Il verde
dei boschi e delle rocce nasconde le
fortificazioni, che sono di straordinaria
importanza e delle più perfette. A Mal-

manza di Mignon; e mettendoci a ri-
dere, balordamente, fece ai vicini un se-
gno coll'occhio che a suo avviso signifi-
ficava.

La mia risposta non manca di
sale.

Marillac s'inclinò verso di lui col
candore d'un agnello che presenta la
testa al beccato, e gli strinse simpatia-
mente la mano.

Oh poeta, riprese, non senti tu
al par di me, la sera, all'ora del cre-
puscolo, un vago bisogno di vita calda,
profumata e orientale? Vuoi dir addio
a questa patria ingrata e far vela per
altri lidi ove il cielo azzurro si spec-
chia nel più bel mare? Venezia! Rialto
e il ponte dei Sospiri, il Lido e San
Marco, i gondoliari che cantano le
strofe del Tasso e le atroci bastonate
austriache! Roma! il Colosseo e San
Pietro; la loggia Vaticana ed il Pan-
theon; il Tevere giallo e i cardinali
rossi; la malinconia della Campagna
Romana e la malaria; — Napoli! i
lazzaroni e il Vesuvio, san Carlo e la
Chiesa.

Conosco l'Italia, la so a memoria.
Adelante! — Trasportiamoci piuttosto
a Costantinopoli. Ho sete di sultano,
ho sete di urli, ho sete...

Ma, perdio, bevette se avete sete.

(Continua)

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

— Un compasso di ferro, ripeté l'ar-
tista, lungo circa dieci pollici, poco su-
perio più, quand'è chiuso.

— Siegatevi meglio, signora, disse con
vivacità ed interesse il procuratore del
re; voi avete dunque veduto l'atten-
tato? In questo caso verrete assunto
come testimonia a difesa. La giustizia
è imparziale, signori. Temi non ha due
bilanci.

— Al diavolo anche Temi! rispose
Marillac con impeto, bisogna proprio
venire da Tompaoutou per impiegare
metafore tanto alla rocca.

— Fate la vostra deposizione, testi-
monio: v'ingiungo di fare la vostra
deposizione, rincozzò a sua volta il ma-
gistrato, la cui ebbrezza crescente era
tanto dignitosa e solenne, quanto scher-
zevole e sussurrava l'altra dell'artista.

— Non ho niente da deporre perchè
nulla ho veduto.

Qui il barone respirò con forza, come
se quelle parole avessero ridonata ai
suoi polmoni l'aria che lor mancava;

— Io però ho veduto! disse Garfaut

borghetto, prima che a Pola, si creasse la prima torre corazzata girante. Il governo germanico avrebbe avvertito il governo austriaco che alcuni piani militari di questo, si trovano in mani estere. Quando e come ciò sia avvenuto non si sa ancora.

Il Poter godeva fama di ufficiale valente.

Il colera in Crimea.
Londra 27. Il Times ha da Vienna: Secondo un giornale polacco il colera inferisce nella Crimea.

Parlamento francese.
Parigi 28. Senato — Approvati l'insediamento del progetto sui cereali del 178 voti contro 75.

Dopo breve discussione approvati lo aumento dei diritti sul bestiame conformemente al progetto votato dalla Camera.

Damera. — Granet interpellò sugli affari della China; rimprovera Ferry di fare la guerra senza l'autorizzazione del Parlamento.

Ferry risponde nulla esser di cambiato nella situazione. La Camera o il Paese conoscono che lo scopo prefisso è l'esecuzione piena ed intera del trattato di Tientsin.

Soggiunge: se conosciuto una soluzione migliore di quella. Costata l'esecuzione delle operazioni militari esser il risultato dei voti del Parlamento.

Un nuovo dispaccio di Negrier dimostra che il combattimento del 24 non fu uno sbaglio. Termina facendo appello alla conciliazione dinanzi alla questione interessante l'onore e l'avvenire della Francia.

Dopo altri discorsi biasimanti il Governo, Payron dà spiegazioni circa le operazioni della flotta.

In Provincia

Cividale, 28 marzo.

Le opere del Tomadusi. So non siamo male informati, il professore Biaggi, che fu qui nello scorso autunno ad esaminare, per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, le opere musicali del nostro celebre donatissimo, avrebbe nella sua relazione, fatta al Ministero stesso la proposta di acquistare degli eredi il diritto di stampare quelle opere a fine di distribuirle ai Conservatori del Regno per oggetto di studio e quali modelli del genere. (Forumjuli).

Tentato furto nell'Ospedale. Mercoledì notte circa alle ore 12, ignoti ladri mediante scalata e rottura dell'invernata di uno dei due finestroni a levante del fabbricato che serve ad uso degli uffici di Amministrazione dell'Ospedale Civile e precisamente ad uno di quelli che danno luce all'atrio della scala d'accesso agli uffici, penetrarono nell'atrio stesso, e con strumenti di ferro tentarono di forzare la porta della stanza dell'Amministrazione.

Non avendo caduto la detta porta agli sforzi della leva strapparono il lembo di legno che serve di abbotteatura, indi con scalpelli forarono lo spessore di legno in corrispondenza alla stanghetta della toppa, fino a metterla a nudo, col intento di sportarla per poter entrare. Questo lavoro non poté venir eseguito senza fare un po' di rumore, che

destò del sonno le Suore di Carità che abitano vicino agli uffici, le quali disdettero l'allarme, così che i ladri precipitosamente si diedero alla fuga, saltando dalla finestra vicina a quella per la quale erano entrati.

Se i ladri fossero andati a penetrare nella stanza dell'Amministrazione avrebbero sofferto la più amara delusione, imperocché, tanto le Carte valori, che son nominative, quanto il denaro di scorta dell'Amministrazione, sono custoditi in due casse forti Wertheim, di recente modello, sicure contro gli incendi e le rotture.

Ritieni che i furtivi per poter penetrare nel cospetto del Pio Luogo abbiano dato, la scalata al muro di cinta che si prolunga dalla facciata a levante dell'edificio principale. (Forumjuli).

In Città

Non è vero!

Al signor articolista dell'«Italia».

Che il giornale l'Italia pretenda di dire la verità, tutta la verità sempre ed in ogni cosa, è affar suo, e potrebbe anch'essere (i soliti maligni lo pensano) un sistema americano, importato in Italia, per farsi la réclame.

Che talvolta però l'Italia usi un linguaggio aperto e franco con tutti, amici e nemici, — siamo i primi ad ammirarlo; in quanto però a dire sempre la verità, tutta la verità, è un altro par di maniche.

Per esempio: è falso signor articolista dell'Italia, quanto voi dite nell'undicesimo capoverso del vostro articolo di seconda pagina (N. 825):

«Nel luglio del 1870, un tale Augusto Berghini, offeso di un articolo pubblicato nel Giornale di Udine, attese per via l'autore di esso — il chiarissimo pubblicista Pacifico Valussi — e lo aggredì».

L'indomani, diciassette giovani firmavano una protesta nella quale si dichiaravano solidali col dott. Berghini di quello che aveva fatto.

Era allora ministro di grazia e giustizia il comm. Ruell: egli prese in parola i firmatari della protesta. «Volete essere solidali? — disse egli: — lo sarete». — Furono tutti processati e condannati.

I diciassette giovani, erano più di trenta cittadini, appartenenti a tutte le classi sociali, e per quella protesta in solido a favore di quel tale Augusto Berghini, non vi fu né processo né condanna.

Noi ad Udine, dobbiamo conoscere la cronistoria nostra un po' meglio di voi: ci pare.

Anzi possiamo dire all'articolista dell'Italia — che forse nel 1870 scriveva a Milano — che della famosa aggressione di Augusto Berghini ebbe ad occuparsi la allora vivente Gazzetta di Milano, e se egli rovistare la collezione di quel periodico, nell'epoca anzidetta, troverà che i firmatari di quella protesta, furono chiamati il fiore della cittadinanza udinese.

Parecchi di essi son morti ora, lasciando però come Giovanni Battista Cella una pagina nella storia del risorgimento italiano, e quel tale Augusto Berghini fu soldato della indipendenza italiana, e uomo altamente stimato ed

amato tra noi, e ricordato sempre con affetto, anche ora che vive lontano dalla patria, ai di là dell'Atlantico.

Questo diciamo non già per iscopo di animosità contro Pacifico Valussi, persona stimabile per i suoi procedimenti, per il suo patriottismo, e per altre qualità ancora, ma per far sapere all'articolista dell'Italia che questa volta ha sbagliato; anzi potremmo aggiungere che l'articolo che raccontò l'aggressione (N. di quel tal Augusto Berghini, non fu (così dicono coloro che sanno) né manco scritto dal Valussi, ma da un'altra persona che oggi vivacchia scribacchiando articoli senza parentesi a favore del governo di Depretis, dopo di essere stato l'umilissimo leccastivali di tutti i ministri che furono in Italia al potere dal 1868 in poi.

Il corrispondente udinese dell'Italia, conosce per bene la persona a cui noi vogliamo alludere. E, s'è lui, al l'uno che l'altro, si vedono (talvolta anche si bisticciano) tutti i giorni!

E questa, sia, articolista dell'Italia, è verità vera, e sfidiamo chiunque a impugnarla.

Quel tale Augusto Berghini, che fu fino a ieri si può dire, il capo riconosciuto della democrazia friulana, e in tanti anni di cui onestà esemplare ed al costume spartani (prego di credere, signor articolista dell'Italia che questa non è retorica) amici e nemici al inchinavano, meritava per davvero, che qualcuno, nel suo paese, sorgesse non già a difenderlo, ma a rivelarlo, per quel che egli fu, contro coloro che pretendendo di sapere sempre la verità, tutta la verità, lo trattano come il primo venuto, e quasi fosse poco meglio di un mascalzone da trivio.

L'ex presidente del reduci friulani, il volontario di Mantova, non è un tale: è l'avvocato Augusto Berghini, uomo senza macchia e senza paura.

Almeno qui a Udine, i galantuomini, lo riconoscono per tale.

Un Udinese

ex collega giornalistico di A. Berghini.

Oggi s'inaugura la sessione primaverile del nostro Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi anche su d'un progetto di Regolamento per i cimiteri e per il servizio mortuario del Comune di Udine. Detto progetto fu diligentemente redatto, e anche lo si stampò diramandolo ai consiglieri ecc. — una copia pure, gentilmente ci fu favorita.

Lo leggemo e rileggiamo: e per parte nostra ben poco ci sarebbe sopra a ridire poiché proprio è circostanziato in tutto e per tutto. Volendo per far qualche chiosa — eccone qualcuna.

Stante che ancora la scienza non ha nessun dato positivo per constatare la morte, così almeno per evitare le possibili cause d'errore si desidererebbe che l'accertamento di morte non dovesse aver luogo meno di 6 ore dopo che questa è avvenuta.

Il. Un lasso di tempo più a lungo dell'ordinario (36 ore) dovrebbe pur trascorrere prima del seppellimento del cadavere di persona morta non stata in cura medica.

Grave si presenta la questione dei Cimiteri. Imperocché l'attuale di S. Vito è dimostrato matematicamente non esser più sufficiente allo smaltimento dei cadaveri — al rischio anche di dover ri-

prire le fosse prima del prescritto decennio.

In quel recinto si cominciò a seppellire ancora nel 1812. — Ma in quella volta la città contava forse 1,8 in meno di popolazione odierna. — Si aggiunga poi che più tardi il Militare austriaco vi costruì un cimitero apposito — che l'ospedale non dava gran contingente di morti, poiché non avendo i tanti comodi igienico-sanitari d'oggi non era tanto frequentato, specie dai provinciali — e poi la pellagra non avea raggiunto le tristi cifre attuali.

E dunque urgente qualche misura. — E questa, secondo il progetto di regolamento — sarebbe nella costruzione d'un cimitero per bambini dalla nascita ai 5 anni — rispondosi pur troppo che l'età infantile è il precipuo fattore di via immensa mortalità.

Però a diminuirsi ancora di più l'ingombro nel cimitero monumentale si potrebbe costruire un terzo cimitero nel suburbio che servisse p. e. ai casali Pianis — S. Gottardo — Lalpacco. Ed anzi, perché non si potrebbe all'oppo usufruire magari allargandolo, del cimitero militare se già non è venduto?

I limiti delle frazioni dovrebbero essere sotto l'alta sorveglianza del rispettivi medici condotti dei due ripartimenti.

Queste le pochissime note che ci siamo permesse sull'elaborato progetto.

Se la cronaca economicamente parlando non costasse tanto cara da una parte, e che il pubblico pur la riconoscesse una innovazione altamente igienica, certamente si potrebbero risparmiare tanti quattrini per l'area di nuovi cimiteri, il terreno lasciandolo alla produzione di derrate per meglio campar questi quattro giorni che s'ha da star sulla crosta terrestre — Maah... Intanto auguriamo che sull'opera dell'ufficio sanitario municipale si possa mettere il motto: Hoc est opus ubi mors gaudet succurrere vitae.

Le tasse degli spiriti nelle fabbriche. L'onor. Ministro delle Finanze, ha diramato alle Intendenze di Finanza del Regno, la seguente circolare:

Con circolare a stampa del 16 luglio 1883, n. 54417-6296, divisione seconda, fu richiamata l'attenzione del personale tecnico di finanza sopra un ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati, allo scopo di agevolare, nelle fabbriche di spirito di seconda categoria, la produzione delle sostanze secondarie contenute nella vinaccia.

Già malgrado si ha motivo di ritenere che talvolta l'applicazione della tassa sia fatta in modo non interamente rispondente ai concetti del legislatore.

Occorre perciò che si riprenda l'esame la questione, col proposito di appianare le difficoltà e di conciliare i vari interessi che vi si trovano impegnati, sia nell'ordine fiscale, sia in quello economico. E questa infatti una questione assai delicata, essendoché la industria della distillazione delle vinacce vuol essere considerata come ausiliaria dell'industria agraria ed ha perciò ragione a speciale incoraggiamento.

In questo ordine di idee, dovendosi in primo luogo raccomandare agli ufficiali tecnici di finanza di usare colla massima prudenza, nell'applicazione della

Cavalli	N.	557,545
Muli		219,456
Asini		874,248
Specie bovina		4,783,232
Specie ovina		8,596,103
Specie equina		1,163,918
Specie caprina		2,016,318

Totale N. 13,110,819

Questi 13 milioni di individui costituiscono, senza timore d'errare, un capitale bestiale di 2 miliardi di capitale. che è uno dei principali elementi di produzione, ma sul quale la mortalità preleva un tributo annuo di circa 60 milioni. Si va ogni giorno ripetendo da tutti gli economisti, ed in ogni libro di scienza è detto che uno dei principali fattori d'industria agraria è il bestiame e che in esso noi abbiamo uno degli elementi più importanti della ricchezza nazionale; ma non si è mai pensato a salvaguardarla dai danni della mortalità.

L'assicurazione, che è una delle più belle applicazioni del principio di associazione e di previdenza, ha ormai estesi i suoi benefici quasi ad ogni sorta di danni che hanno carattere di permanenza, ma finora su ben poco applicata al capitale bestiale, che pure ha così grande bisogno di essa.

La mortalità del bestiame non è soltanto una perdita individuale e molte volte irreparabile per quelli che ne soffrono le conseguenze, ma è altresì un danno nazionale; essa esercita una influenza disastrosa nella fecondità e produttività del suolo, nonché sulla coltiva-

tassa, della facoltà a essi data, della revisione della produttività giornaliera delle fabbriche, tenendo presente che tale facoltà concerne essenzialmente il caso in cui si tratti di perequare la tassa di qualche fabbrica con la altre.

Quintunque gli studi per migliorare l'applicazione della tassa non possano essere intrapresi efficacemente che nella ventura campagna distillatoria, tuttavia è bene che il personale tecnico di finanza si disponga alla raccolta dei dati necessari.

Il punto sul quale si deve procedere più cautamente è quello che si riferisce alla ricchezza alcoolica delle vinacce, imperocché a questo riguardo spesso nasce molta incertezza per i pochi esperimenti che si eseguirono e per la variabilità e la poca attendibilità dei risultati che si ottengono, onde riesce difficile apprezzare convenientemente tutte le circostanze che concorrono a determinare, per l'intero periodo della campagna distillatoria il prodotto medio unitario in spirito.

Non si può, ad esempio, pretendere che i distillatori rinuncino alla distillazione delle vinacce che nel corso della campagna subiscono, deperimento, e l'Amministrazione deve tener conto di tutti i fattori passivi che contrastano l'esercizio della piccola fabbrica, in specie quando più spiccatamente rivestono carattere agrario.

Tracciare norme tassative ed indicare i precisi criteri da adottare, non sarebbe possibile al Ministero, al quale mancano gli elementi per poter scendere ai particolari. E ciò si limita a ripetere che l'indirizzo da seguirsi nella tassazione in discorso deve essere improntato alla certezza di non eccedere mai la giusta misura; dal resto lascia agli ingegneri di finanza il compito di risolvere la questione nel modo il più pratico ed equo, rispettando la ragionevoli esigenze dell'industria, e confida che sapranno con saggia coerenza superare tutte le difficoltà che loro si affacceranno nella risoluzione del problema.

Traslato. Da quanto apprendiamo dall'Adriatico, il procuratore del Re presso il nostro Tribunale C. e C. cav. Antonio Zanca, sarebbe stato destinato al Tribunale di Viesza.

Cotonificio Udinese. Ieri ebbe luogo l'Assemblea generale degli azionisti di questo Stabilimento. Intervenero 28 azionisti possessori di 884 azioni, con voti 69. Dopo la relazione del Consiglio d'Amministrazione, che non diede luogo a veruna discussione venne esaurito l'ordine del giorno con la riconferma dei Consiglieri cessanti e dei Sindaci; di maniera che il Consiglio d'Amministrazione resta inalterato.

Sappiamo che sono già incamminati i lavori per l'ingrandimento del Cotonificio, che verrà portato a circa 11 mila fusi, come pure è cominciata la costruzione d'una casa operaia.

Lo sconto e gli stabilimenti di credito. Abbiamo alle viste una grossa questione, interessante in alto grado il commercio: il Banco di Napoli, ed Banco di Sicilia, benché abbiano ambedue partecipato alle conferenze che furono tenute in Roma fra i direttori delle Banche di emissione allo scopo di regolare su base uniforme il tasso ufficiale dello sconto, non hanno

zione di esso e aggiungasi pure sull'alimentazione.

Infatti, noi vediamo dispiaciutamente molti poveri agricoltori che sono obbligati a sospendere i lavori campestri e qualche volta anche ad abbandonarli per la morte del bestiame che non possono in verun modo rimpiazzare e non veggiamo abbastanza diffuso l'uso dello scarri nel nutrimento della popolazione. Ma ciò non basta; la moltiplicazione ed il perfezionamento delle razze rimangono arenati, poiché nessun coltivatore si azzarderà di procurarsi una razza preziosa per migliorare la specie, quando i suoi sacrifici finanziari possono in una sola istante esser distrutti da una malattia contagiosa.

È interesse dunque dello Stato e degli agricoltori di fissare l'attenzione su questo che è uno dei temi più importanti della ricchezza nazionale, onde trovare il modo d'impedire e fustare conseguenze della mortalità del bestiame, prodotta specialmente delle malattie contagiose che sono pur troppo frequenti fra noi e di cui non si è ancora riusciti a scoprire le cause e suggerirne i rimedi.

È perciò indispensabile che i superiori Dicasteri istituano un'istituzione, il di cui scopo sarà quello di rendere meno dannose le conseguenze delle malattie, per evitare che il timore d'incorrere in danni gravissimi impedisca e renda meno intraprendenti i nostri agricoltori ed erani una così grande sorgente di benefici economici ed igienici.

(Continua)

1 APPENDICE 2

DAL BOLLETTINO DELLE ASSICURAZIONI

Numeri 20 agosto, 5 e 20 settembre, 5 e 20 ottobre, 5 e 20 novembre, 5 e 20 dicembre.

Monografia dell'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame all'Esposizione Nazionale di Torino.

(Opera del sig. Andrea Buttrli).

Quando l'uomo colla sua operosità mette a profitto l'ingegno e con tenacia si arrabatta mirando allo scopo e combatte le difficoltà che incontra nel suo cammino, fa opera degna della pubblica considerazione.

L'assicurazione contro i danni della mortalità del Bestiame, l'abbiamo detto molte volte, è un esso duro per l'assicurazione, poiché presenta un campo aperto in cui colla frode si riduce questa provvida istituzione ad essere oggetto di disonesti speculazioni.

Per grande che possa essere l'accorgimento in chi presiede a questo società, pure non si arriverà che a ridurre il male che le travaglia di continuo, mai a troncarlo.

Ma anche riducendolo, questo male, è un continuo progresso che si ottiene in questo genere di operazioni, è sommamente lodevole, poiché conduce quest'industria ad essere praticamente possibile e conveniente.

Oud'è che la società L'Agraria collettiva unita alle tante pratiche disposizioni abbiamo fiducia che progredirà benché lentamente, pure progressivamente all'ottenimento dello scopo.

Parlando altra volta di quest'istituzione e della produzione da essa fatta all'Esposizione nazionale di Torino, fa cenno menzione di una monografia che accompagnava il quadro grafico che rappresentava i suoi centri d'operazione ed il movimento graduale della medesima del poco tempo in cui è stata costituita.

Questa monografia è opera dello stesso direttore di detta Compagnia Andrea Buttrli. — Essa contiene preziose notizie statistiche ed alcuni dati pratici, che è bene figurino in questo periodico speciale, nell'interesse di quanti si occupano in generale di assicurazioni ed in particolare di questo ramo.

Mentre noi ci felicitiamo coll'autore di questo lavoro, non possiamo nascondere il desiderio — la speranza che i suoi studi, così bene iniziati, siano per esser forieri di altri ancora nell'interesse di una delle più difficili applicazioni del principio delle assicurazioni.

Ecco intanto la Prefazione della monografia:

Mentre i paesi d'Europa e d'America, i quali hanno fama d'avere l'agricoltura maggiormente in fiore, pubblicano in questi ultimi anni numerose statistiche con dimostrazioni grafiche sul bestiame, l'Italia che dal punto di vista agrario non è inferiore ad altri paesi, non ha trascurato di porre in evidenza lo stato delle nostre industrie

e della pastorizia, ma le cifre parziali raccolte al riguardo non costituiscono ancora un elemento certo e sufficiente di estimazione nell'economia nazionale.

Le prime ricerche intorno alle condizioni della pastorizia vennero fatte negli anni 1867 e 1868, e furono accompagnate da molte difficoltà che ne ritardarono il compimento, cosicché la prima raccolta ufficiale di notizie e dati intorno alle condizioni ed al numero degli animali domestici esistenti nel Regno, venne pubblicata dal ministero di agricoltura industria e commercio soltanto nell'anno 1876; ma mentre esso offriva particolareggiati ed interessanti informazioni intorno alla razza ed ai modi d'allevamento, lasciava seri dubbi circa la propria esattezza numerica, perché, i proprietari di bestiame, nella tema che le ricerche fatte su queste ricchezze nazionali avessero per scopo qualche nuova imposizione, furono riluttanti a fare le denunce e pur facendolo si tennero di molto al disotto del vero.

Nell'anno 1882 per cura sempre del ministero di agricoltura industria e commercio, si pubblicarono altri dati statistici sul censimento del bestiame e questi dati si avvicinarono di molto al vero; e, tenuto conto delle solite difficoltà che sogliono accompagnare questo genere di ricerche, che riescono meno incomplete specialmente per i bovini di cui allevamento ha in Italia molto grande importanza. Dalla statistiche sinora pubblicate risulta che la popolazione d'animale d'Italia è la seguente:

poi alcuna volontà di mantenersi legati alle deliberazioni in quelle sedute prese. I Banchi in parola non vogliono assolutamente più apparire, del resto, unico di conto, per il quale sarebbe data di mezzo ogni possibilità di concorrenza alla Banca Nazionale.

Gli indicati Banchi non avendo azionisti, al quale occorre al termine di un esercizio accreditare più di mezzo tanti di azionisti, possono, accontentarsi di uno scotto molto più basso di quello che possono accordare le altre Banche di emulazione; essi quindi hanno già manifestato l'intendimento di abbassare su tutto le piazze dove hanno già una succursale, od un istituto di credito che li rappresenti, il tasso dello scotto.

A questa determinazione si è opposto il Ministero del commercio, che affidò anzi al comm. Mitone, commissario regio presso gli istituti di credito in Roma; l'incarico di recarsi a Napoli per disuadere il conte Giusto, governatore del Banco, dall'annunciato proposito di separarsi dagli accordi relativi al tasso ufficiale dello scotto.

Il comm. Mitone ha già avuto, fin quanto egli stesso ne ha riferito al Ministero del commercio, varie conferenze col conte Giusto, ma fino ad oggi inutilmente, pretendendo il conte Giusto che il Banco di Napoli non è abbastanza legato dagli accordi passati in addietro per la determinazione del tasso ufficiale dello scotto.

Alla «Stella d'Italia». I due concerti di subitola e di domenica, riuscirono come al solito splendidamente, sia per concorso del pubblico, che per la valentia degli eccellenti artisti esecutori.

Noi consigliamo tutti coloro che vogliono passar lietamente un paio d'ore, a recarsi ai concerti che saranno dati dal nostro elegante teatro, e a recarsi al teatro di viale, e a recarsi al teatro di viale, e a recarsi al teatro di viale.

Teatro Sociale. Alla serata d'onore di Adriano Panaleoni intervenne un pubblico numerosissimo. Il valentissimo attore, fu festeggiato assai durante tutta la rappresentazione. Fu regalato di tre superbe corone d'alloro, e in alto onore furono acclamati dal verso.

Il nostro ottimo concittadino, la cui duravole ricordo tra noi, ed uno dei più belli talenti artistici resterà sempre la stupenda creazione che egli ha saputo fare del Barnaba, nell'appellidita Giocanda.

Dopo l'opera, il Panaleoni cantò squisitamente la famosa romanza del Balle in maschera, e il pubblico applauditlo fragorosamente. L'artista che è onore e decoro dell'arte italiana.

Ieri sera, ultima rappresentazione della Giocanda, il pubblico volle festeggiare tutti gli artisti.

Fu chiesto il bis della dolce romanza del II. atto, che il bell'edilizio tenore, canta così bene; il galoppo della danza delle ore, fu fatto replicare, e così pure il quintetto finale dell'atto terzo.

Alla serata d'artista signora, Borlino fu l'artista presente, e la sua elegante corbetta di fiori, al bravissimo basso sig. Tanzi fu regalata una corona d'alloro.

Fu poi sparsa per il teatro, una opuscola che ricorda con onore i cantanti della Giocanda, il chiarissimo maestro Kuon che diresse, in modo superiore ad ogni elogio, lo spettacolo, e il dispetto sig. Francesco Escher direttore dei cori.

Una speciale, quanto merita, parola d'elogio, è debito tributare alla onorevole presidenza del teatro, che rompendo consuetudini, inveterate, qui immaginò e volle uno spettacolo nuovo per noi, e all'impresa che lo seppe allestire in modo più che soddisfacente.

La Giocanda, infatti lascia nel pubblico nostro il più durevole e geniale ricordo.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Milanese comica-dante Ferravilla Giraud, Ivon e Sodio diretta da Edoardo Ferravilla rappresentò la commedia in un atto di E. Giraud, intitolata Qui pro quo.

Seguirà lo scherzo comico in un atto di E. Ferravilla El sur Pedrin al bagin. Indi verrà eseguito dal sig. Ferravilla in unione alla signora Ivon Una scena a soggetto musicale.

Terminerà il trattamento dello scherzo comico con cori in un atto di E. Ferravilla La class di Asen.

Domani seconda rappresentazione. Sebbene vi siano molti posti disposti già fermati, pure ve ne sono ancora disponibili. Avviso a chi desidera approfittarne.

Arresti. M. A. L. e D. G. furono ieri arrestati per tentata estorsione con minaccia di pubblicazioni infamanti.

Furono pure arrestati certi M. Giuseppe per disordini e G. Giulio perché fu trovato a dormire presso la Stazione in un locale dove non gli era lecito entrare.

Ringraziamento. La famiglia Rubio ringrazia profondamente tutte

quella persona pietosa e gentile, che procurarono di lenirle il sommo dolore nell'irreparabile sventura che l'ha colpita, e che posero l'ultimo tributo di omaggio alla cara memoria del suo amatissimo Napoleone.

Ufficio dello Stato Civile. Bollett. sett. dal 22 al 28 marzo 1885.

Nascite.
Nati vivi maschi 11 femmine 8
morti 2
esposti 2
Totale N. 24

Morti a domicilio.
Migotti Gio. Batt. fu Pier Ant. d'anni 75 tessitore — Anna Perlasia fu Osvaldo d'anni 66 casalinga — Francesco Minni fu Giovanni d'anni 65 falegname — Luigi Degano di Luigi di mesi 10 — Rodolfo De Filippi di Francesco d'anni 22 mugugno — Ines Bossi di Giovanni d'anni 10 — Francesco Marioni fu Giuseppe d'anni 62 possidente — Maria Oriandi-Molin Pradol fu Giovanni d'anni 84 sarta — Maria Masutti fu Filippo d'anni 15 scolaria — Vincenzo Danilutti fu Pietro d'anni 72 agricoltore — Napoleone Rubich di Domenico d'anni 19 agente di negozio — Andrea Rosso Gianni 28 Guardia di P. S.

Morti nell'Ospedale civile.
Antonio Zoratti fu Domenico d'anni 65 senale — Antonia Da Luca fu Pietro d'anni 30 sarta — Felicia Zoratti fu Giuseppe d'anni 60 contadina — Valentino Zettili di mesi 1 — Vittorio Vagani di mesi 6 — Maria Scrigotti-Masutti fu Gio. Batt. d'anni 57 casalinga — Pietro Milglio fu Sebastiano d'anni 83 cameriere — Maria Fabris-Da Martin fu Valentino d'anni 43 contadina.
Totale n. 20
dei quali 2 non app. al com. di Udine.

Matrimoni.
Gio. Batt. Zucco agricoltore, con Rosa Adams contadina — Edoardo Agostini muratore, con Gemma Maria Paghini casalinga — Giacomo Cottari fabbro, con Maria Anna Oatis casalinga — Antonio Zorzi cameriere, con Rachiele Dell'Angela casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte nell'Albo Municipale.

Francesco Barbetti possidente con Rosa Piani casalinga — Giuseppe Modotto fabbro ferr. con Barbara Albina Francescotti casalinga — Albano Bellati merciaiuolo con Elena Rigotti casalinga — Vitaliano Zurelli manov. ferr. con Maria Amasi casalinga — Ferdinando Patroncini manov. ferr. con Santa Blasig sarta — Giuseppe Gotti tintore con Rosa Plazogna casalinga — Carlo Monica maggiore di cavalleria con Ersilia Montanari possidente — Rossi dottor Luigi avv. con Zaira Minuzzi civile — Giacomo Minossi imp. d'azienda con Maria Berlato maestra privata — Emilio Capitano facchino con Maria Plano casalinga.

Un rimedio indispensabile è lo scioglimento di periglia composta dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma, perché guarisce tutti quelli che hanno bisogno di curare l'artrite, il reumatismo, la sifilide e la scrofola. Perché lo scioglimento di periglia, nella sua lunga vita, ha convinto i pratici della sua infallibile efficacia, producendo sempre molteplici guarigioni meravigliose. Perché lo scioglimento di periglia si prende agevolmente ed in tutti i tempi dell'anno per le sue ottime proprietà. Perché è adatto a tutti gli stomaci non arreca disturbi di sorta e si digerisce facilmente. Perché nei bambini affetti da scrofola d'ogni forma e di ogni stadio, ove si adopera in larga dose, non si trova ostacolo, trovandolo essi gustoso e dilettevole. Perché non vi ha cura così facile quanto quella dello scioglimento di periglia del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che costa 1/2 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comensati, Venezia farmacia Hofner alla Croce di Malta.

Varietà
Orrendo misfatto. Ci giunge notizia da Monfalcone che ieri alle ore 7 circa, un maestro elementare uccideva la propria matrigna e poscia rivolge l'arma omicida contro se stesso rimanendo mortalmente ferito.

Sino ad ora ignoransi i motivi che spinsero quel forsennato a tal passo.

Egli non ha che 24 anni.

Dicesi che la disgraziata fosse anche in istato interessante.

Appena avremo maggiori particolari ne daremo contezza ai nostri lettori.

Ultima Posta
I vapori Tonchinesi.

Parigi 29. Brida telegrafa al governo da Handi 28 corrente: Vi annuncio con dolore che Negrier, gravemente ferito, fu costretto a sgombrare Langson.

I Chinesi sbeccano in grandi masse

dentismo tedesco che si propaga ora nell'Austria non turbi la salienza austro-tedesca.

Nota invece che a Vienna s'insalberanno ad ogni muovere di fronda italiana, perché si sa che l'Italia ufficiale non vale niente e pochissimo.

Il governo italiano interpretò la pretesa alleanza come un vasallaggio, tenendosi verso l'Austria nella posizione di persona sospetta, impedendo ogni incassa e perfino doverosa manifestazione pubblica acclamante al passato. Esempio la lapide di Padova, per cui si fece strazio della dignità nazionale.

Mente chiusa.
I giornali ministeriali smentiscono le voci corse della prossima chiusura della sessione parlamentare.

Magliani andrà via?
Si conferma che, durante la discussione del progetto ferroviario alla Camera Alta, il senatore Saracco farà un'aspra censura della politica finanziaria del ministro Magliani.

Si aggiunge che ciò si collega con un possibile ritiro di Magliani, accennato nei colloqui fra Depretis e Saracco.

Crudei che Saracco avrà per Pasqua ultimata la sua relazione sulle convenzioni.

Il papa e Mancini.
Roma 20. Il papa incaricò il cardinale Jacobini di spedire alle potenze una nota di protesta contro la cerimonia della collocazione della prima pietra in Campidoglio.

Si assicura che anche Mancini invierà una nota diplomatica per dimostrare l'assurdità delle proteste del Vaticano, rilevando l'importanza del grande avvenimento, sanzionato dalla firma di tutti gli ambasciatori.

L'intenzione di Depretis.
La Tribuna conferma essere ferma e precisa intenzione dell'on. Depretis di chiudere la sessione, appena sarà finita la discussione dei bilanci.

L'università di Roma.
La notizia data ieri dai giornali ufficiali che l'università di Roma è stata sgombrata dalla forza era falsa di pianta.

L'università è sempre occupata dai soldati e dai carabinieri.

I processi degli studenti arrestati avranno luogo il 31 corr. marzo.

Per l'Africa e per lo sventramento.
Napoli 29. Sul Birmano vennero imbarcati anche 4000 cappelli di giunco fabbricati in Toscana ad uso degli elmi inglesi.

È giunto l'ordine di allestire il Palazzo Reale per il 20 d'aprile.

In quel giorno i Reali giungeranno a Napoli, per un soggiorno di una settimana circa.

Assisteranno alle grandiose feste con cui verrà inaugurato il risanamento di Napoli.

Accompagneranno i Reali, i ministri Depretis, Mancini e Grimaldi.

L'agguato del Mantovano.
Mantova 28. Continuano numerosissimi gli arresti.

La guarnigione è continuamente rinforzata.

È stato qui inaugurato il governo del terrore.

Vengono ancora arrestati 170 persone.

Le carceri giudiziarie sono incapaci a contenere tanti detenuti: furono perciò allestiti altre prigioni alle Arce e nel castello.

Stassera nella seduta tenutasi al Consolato Operaio, alla quale intervennero gli on. deputati Aperti, Cadenazzi e Fabbrizi, nonché i venerandi patrioti Sacchi, Cairoli e Borghetta, fu stabilito di assumere il patrocinio dei contadini e di consigliare la calma di fronte alle inaccettabili provocazioni governative.

Si protestò quindi contro gli arbitri della polizia, e seduta stante venne aperta una sottoscrizione per provvedere alle famiglie degli arrestati, la maggior parte dei quali si trovano affatto privi di mezzi di sussistenza.

È inutile aggiungere che il fermento causato dalla indignazione pel modo adoperato dall'autorità e che ricorda altri tempi, è grandissimo.

La Rassegna dice che gli arresti dei ritenuti capi dell'agitazione nel Mantovano furono fatti dall'autorità politica di concerto con l'autorità giudiziaria.

Il ministero dell'interno aderì a tutte le richieste dell'autorità che demandavano rinforzi di truppe e di carabinieri.

Memoriale dei privati
Mercato della Seta
Milano, 28 marzo.

La settimana che oggi si chiude non ebbe nulla di notevole per l'andamento degli affari essendosi mantenute le solite disposizioni riserbate.

Ad una ristretta domanda fece capo naturalmente un numero limitato di transazioni in tutti gli articoli, e i prezzi se non segnarono delle variazioni accusarono però qualche irregolarità, specie nel genere secondario che è sempre il più offerto.

DISPACCI DI BORSA
VENEZIA, 28 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 97.25 ad 97.40 fd. god. 1 luglio 95.03 a 95.23. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 314 — a 315. — Banca di Credito Veneto, 210 — a 258. Società Costruzioni Veneta 524 — a 525. Colobello Veneziano 312 — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.25 a 24.50.

Cambi.
Olanda sc. 8 da — Germania 5 da 123.40 a 122.70. — da 122.70 a 123. — Francia 8 da 100.15 a 100.45. Belgio 8 da — a — Londra 3 1/2 26.23 a 26.28. Svizzera 4 da 100. — a 100.20. — da 100.20 a 100.30. Vienna-Trieste 4 da 205.50 a 205.26. e da — a —

Valute.
Fiori da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 205.26 a 205.50

Ultima Posta
I vapori Tonchinesi.

Parigi 29. Brida telegrafa al governo da Handi 28 corrente: Vi annuncio con dolore che Negrier, gravemente ferito, fu costretto a sgombrare Langson.

I Chinesi sbeccano in grandi masse

dentismo tedesco che si propaga ora nell'Austria non turbi la salienza austro-tedesca.

Nota invece che a Vienna s'insalberanno ad ogni muovere di fronda italiana, perché si sa che l'Italia ufficiale non vale niente e pochissimo.

Il governo italiano interpretò la pretesa alleanza come un vasallaggio, tenendosi verso l'Austria nella posizione di persona sospetta, impedendo ogni incassa e perfino doverosa manifestazione pubblica acclamante al passato. Esempio la lapide di Padova, per cui si fece strazio della dignità nazionale.

Mente chiusa.
I giornali ministeriali smentiscono le voci corse della prossima chiusura della sessione parlamentare.

Magliani andrà via?
Si conferma che, durante la discussione del progetto ferroviario alla Camera Alta, il senatore Saracco farà un'aspra censura della politica finanziaria del ministro Magliani.

Si aggiunge che ciò si collega con un possibile ritiro di Magliani, accennato nei colloqui fra Depretis e Saracco.

Crudei che Saracco avrà per Pasqua ultimata la sua relazione sulle convenzioni.

Il papa e Mancini.
Roma 20. Il papa incaricò il cardinale Jacobini di spedire alle potenze una nota di protesta contro la cerimonia della collocazione della prima pietra in Campidoglio.

Si assicura che anche Mancini invierà una nota diplomatica per dimostrare l'assurdità delle proteste del Vaticano, rilevando l'importanza del grande avvenimento, sanzionato dalla firma di tutti gli ambasciatori.

L'intenzione di Depretis.
La Tribuna conferma essere ferma e precisa intenzione dell'on. Depretis di chiudere la sessione, appena sarà finita la discussione dei bilanci.

su tre colonne, attaccarono con impeto le nostre posizioni avanti Kina.

Il colonnello Harling davanti a questa grande superiorità numerica avendo esaurito le sue munizioni mi informava essere obbligato a retrocedere su Dong-shan e Thanno. Io concentro tutti i miei mezzi d'azione sugli sbocchi di Chu Kép. Il nemico ingrossa sempre su Songkoi.

Oheacché accada spero poter difendere il Delta.

Domando al governo d'inviarvi al più presto possibile nuovi rinforzi.

Parigi 29. Le notizie dal Tonchino produssero grandissima impressione.

Ebbero luogo varie riunioni presso i capi parlamentari.

Ferry conferì con Lewal e Payron. Domani comunicherà alla Camera le decisioni.

I ministri si riuniranno stasera alle ore otto e domattina alle nove.

Il Siéle domanda si marci su Pekino.

Fiero linguaggio della stampa ufficiale di Pietroburgo.

Pietroburgo 29. Il Journal de Saint-Petersbourg scrive: Dira che la risposta di Granville abbia gettato nuova luce sulla preoccupazione del giorno, sarebbe andare troppo innanzi. Il solo fatto sicuro è che la risposta del governo imperiale non tarderà ad arrivare e non permette non ancora d'intravedere l'esito sfavorevole dei negoziati. A causa forse della risposta attesa da Pietroburgo Harlington domandò ai comuni di non cominciare lunedì la discussione del messaggio della Regina chiamante la riserva.

Gli inglesi nel Sudan.
La spedizione di Graham.

Suakin 29. I lavori della ferrovia Suakin-Berber furono sospesi in causa della partenza delle truppe. Verranno ripresi dopo la presa di Tamai.

Grandi convogli si spediscono alla zarea sulla strada di Tamai.

Dongola 19. Wolseley, Buller e lo stato maggiore sono arrivati. Wolseley andrà al Cairo domani.

Suakin 18. Le truppe dell'Australia sono arrivate. La marcia su Tamai fu aggiornata a mercoledì affinché esse possano parteciparvi.

Telegrammi
Trieste, 10 giugno 1884.

Sig. de Stefani

Vienna 29. Teodoro Mommsen lavora qui assiduamente per completare quegli studi, i cui dati gli andarono perduti nel noto incendio della sua casa.

Egli si recherà quindi a Roma al medesimo scopo.

Atene 20. Ieri leggerezza scossa di terremoto a Corinto, Argos, Zante, Nafplia, Tripolizza, Missolungi; forti scosse a Patrasso e a Calamata. Parechie case crollate. Mancano dettagli.

A Calamata l'ufficio telegrafico è crollato.

Atene 29. Ieri fu sensibile il terremoto in tutto il Peloponneso; nelle isole Jonie e lungo le due rive del Golfo di Corinto. Danni nello scosco che a Calamata, Nissi, Megalopoli e d'intorni ove molte case e chiese sono crollate.

Alcuni feriti. Oggi leggerezza scosse in parecchi punti del Peloponneso. Le popolazioni sono spaventate.

Memoriale dei privati
Mercato della Seta
Milano, 28 marzo.

La settimana che oggi si chiude non ebbe nulla di notevole per l'andamento degli affari essendosi mantenute le solite disposizioni riserbate.

Ad una ristretta domanda fece capo naturalmente un numero limitato di transazioni in tutti gli articoli, e i prezzi se non segnarono delle variazioni accusarono però qualche irregolarità, specie nel genere secondario che è sempre il più offerto.

DISPACCI DI BORSA
VENEZIA, 28 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 97.25 ad 97.40 fd. god. 1 luglio 95.03 a 95.23. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 314 — a 315. — Banca di Credito Veneto, 210 — a 258. Società Costruzioni Veneta 524 — a 525. Colobello Veneziano 312 — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.25 a 24.50.

Cambi.
Olanda sc. 8 da — Germania 5 da 123.40 a 122.70. — da 122.70 a 123. — Francia 8 da 100.15 a 100.45. Belgio 8 da — a — Londra 3 1/2 26.23 a 26.28. Svizzera 4 da 100. — a 100.20. — da 100.20 a 100.30. Vienna-Trieste 4 da 205.50 a 205.26. e da — a —

Valute.
Fiori da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 205.26 a 205.50

Ultima Posta
I vapori Tonchinesi.

Parigi 29. Brida telegrafa al governo da Handi 28 corrente: Vi annuncio con dolore che Negrier, gravemente ferito, fu costretto a sgombrare Langson.

I Chinesi sbeccano in grandi masse

dentismo tedesco che si propaga ora nell'Austria non turbi la salienza austro-tedesca.

Nota invece che a Vienna s'insalberanno ad ogni muovere di fronda italiana, perché si sa che l'Italia ufficiale non vale niente e pochissimo.

Il governo italiano interpretò la pretesa alleanza come un vasallaggio, tenendosi verso l'Austria nella posizione di persona sospetta, impedendo ogni incassa e perfino doverosa manifestazione pubblica acclamante al passato. Esempio la lapide di Padova, per cui si fece strazio della dignità nazionale.

Mente chiusa.
I giornali ministeriali smentiscono le voci corse della prossima chiusura della sessione parlamentare.

Magliani andrà via?
Si conferma che, durante la discussione del progetto ferroviario alla Camera Alta, il senatore Saracco farà un'aspra censura della politica finanziaria del ministro Magliani.

Si aggiunge che ciò si collega con un possibile ritiro di Magliani, accennato nei colloqui fra Depretis e Saracco.

Crudei che Saracco avrà per Pasqua ultimata la sua relazione sulle convenzioni.

Scotto.
Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 28 marzo.
Napoleoni d'oro — Londra 25.47 —

Francesca 100.42 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Fervore Maria (com.) 525 — Banca Toscana — Credito Italiano — Mobiliare 990 — Rendita Italiana 97.13 —

BRESCIA, 28 marzo.
Mobiliare 505 — Austrache 502 — Lombardi 227.50 Italiane 98 —

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 21 marzo 1885:

Venezia	14	87	88	69	68
Bari	52	23	53	40	32
Firenze	51	60	59	34	38
Milano	20	77	39	71	53
Napoli	86	17	72	9	67
Palermo	41	7	47	40	59
Roma	58	59	37	67	42
Torino	72	58	31	40	14

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI.
BUJATTI ALESSANDRO, gerente responsabile.

AVVISO
Un giovane, dell'età d'anni 21, provetto per la direzione di lavori laterali e per la tenuta dei registri commerciali ricerca collocamento presso qualche stabilimento di laterizi o presso qualche studio commerciale.

È munito di buonissime referenze. Per informazioni rivolgersi presso lo studio Commissioni Bonfini e Flabiani Via della Posta, 11, Udine.

D'AFFITTARSI in Via ex S. Maria ora Jacopo Marini n. 37.

Casa con officina da fabbro ferraro, cucina, corte e tre stanze in primo piano. Rivolgersi al signor Ugo Fama Via Belloni 10.

PASTIGLIE DE' STEFANI
Estratti di lettere pervenute al preparatore da Farmacisti e Negozianti intorno alle Pastiglie de' Stefani.

Premiata Specialità contro la tosse.

Trieste, 10 giugno 1884.
Sig. de Stefani

Vienna 29. Teodoro Mommsen lavora qui assiduamente per completare quegli studi, i cui dati gli andarono perduti nel noto incendio della sua casa.

Egli si recherà quindi a Roma al medesimo scopo.

Atene 20. Ieri leggerezza scossa di terremoto a Corinto, Argos, Zante, Nafplia, Tripolizza, Missolungi; forti scosse a Patrasso e a Calamata. Parechie case crollate. Mancano dettagli.

A Calamata l'ufficio telegrafico è crollato.

Atene 29. Ieri fu sensibile il terremoto in tutto il Peloponneso; nelle isole Jonie e lungo le due rive del Golfo di Corinto. Danni nello scosco che a Calamata, Nissi, Megalopoli e d'intorni ove molte case e chiese sono crollate.

Alcuni feriti. Oggi leggerezza scosse in parecchi punti del Peloponneso. Le popolazioni sono spaventate.

Memoriale dei privati
Mercato della Seta
Milano, 28 marzo.

La settimana che oggi si chiude non ebbe nulla di notevole per l'andamento degli affari essendosi mantenute le solite disposizioni riserbate.

Ad una ristretta domanda fece capo naturalmente un numero limitato di transazioni in tutti gli articoli, e i prezzi se non segnarono delle variazioni accusarono però qualche irregolarità, specie nel genere secondario che è sempre il più offerto.

DISPACCI DI BORSA
VENEZIA, 28 marzo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazze S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, la quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, si fanno **francamente** a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso la clinica inglese a Tedesco ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Vi compiego buono B. Nipier altrettanto **Pillola** professor **L. PORTA**, nonché **Flacone** polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, aradicando le **Blennoragie** ai recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristretti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professor **L. PORTA** in attesa dell'arrivo, con considerazione gradatemi.

Pisa, 12 Settembre 1879

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingua straniera.

MARCO BARDUSCO

— UDINE —

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, lucidi da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione.

assicurati mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore** per Nozze, confezionati in raso di seta, ed ornati in oro applico, argento finissimo, a gomme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, tangeloni.

Prima scelta, speciali qualità in seta rasata assortita — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di garanzioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri **Sacchetti italiani**, che primeggiano per assieme grazioso e magnifico — proprio: agli **Sposi** di famiglie distinte e di buon gusto, qualunque **luta** disegni e **miniati** espressamente — commissione per commissione — hanno preferito per convenienza di prezzo, al **decorato** a stampa, **ogni** a tutti comuni.

In raso di seta, con **Monogrammi** L. 4.50.

Corone, **Stemmi** da L. 2 a 3.50.

Commissioni presso **Itala Kaiser**, via **Paolo Sarpi** n. 22, UDINE. Avvertenza — I signori **Eidenzani** ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

PIETRE

LA PREMIATA FABBRICA DI

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fiori porta Venezia

trovasi un grande deposito di **bocchette** per

paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in

oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.45 ant. " 1.15 ant. " 1.30 ant. " 1.45 post. " 4.45 " 5.28	DA VENEZIA ore 7.21 ant. " 8.45 ant. " 1.30 p. " 5.15 p. " 11.35 p.	DA PONTERRA ore 4.50 ant. " 6.25 ant. " 11.35 ant. " 3.15 p. " 4.45 p. " 9.15 p.	DA UDINE ore 7.37 ant. " 8.45 ant. " 8.50 p. " 8.55 p. " 8.58 p. " 2.30 ant.
DA UDINE ore 5.50 ant. " 7.45 ant. " 10.00 ant. " 4.50 p. " 8.58 p.	DA PONTERRA ore 8.45 ant. " 8.45 ant. " 1.38 p. " 2.28 p. " 8.38 p.	DA PONTERRA ore 6.30 ant. " 6.30 ant. " 1.45 p. " 5.15 p. " 8.55 p.	DA UDINE ore 9.18 ant. " 10.10 ant. " 4.45 p. " 7.40 p. " 8.30 p.
DA UDINE ore 2.50 ant. " 7.54 ant. " 8.45 p. " 8.47 p.	DA TRIESTE ore 7.37 ant. " 11.35 ant. " 9.52 p. " 12.35 p.	DA TRIESTE ore 7.20 ant. " 6.10 ant. " 4.50 p. " 9.15 p.	DA UDINE ore 10.10 ant. " 12.30 p. " 8.08 p. " 1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

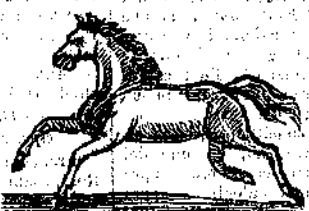
Le tossi si guariscono coll'uso delle **Pillole della Fenice** preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si raccomanda a ogni razza di persone. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chela la più vantaggiosa. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti per la nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Un po' una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli, sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Avvisi a prezzi modicissimi

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini